

Realizzazione Polo di Interscambio – Comune di Ponte S. Pietro
Richiesta di Deroga ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753
RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Il Comune di Ponte San Pietro è dotato di un Piano di Governo del Territorio, in cui l'ambito, oggetto di Piano Attuativo, è classificato all'interno di un Ambito Strategico (AS1), che stabilisce l'attuazione del comparto attraverso un Piano Integrato di Intervento, recependone i contenuti in termini di quantità edificabili e destinazioni funzionali per la realizzazione del nuovo Polo di Interscambio ferro/gomma.

Tale area, strategica dal punto di vista delle comunicazioni, si colloca al centro del territorio comunale, nel quadrante nord, in prossimità del confine amministrativo con il Comune di Brembate di Sopra, perimetrato dalla linea ferroviaria che serve le tratte di Bergamo - Lecco e Bergamo - Carnate - Milano e dalla strada comunale ex S.P. 342 Briantea ed è catastalmente identificata dai mappali nn. 287, 295, 296, 330, 331, 559, 1541, 1542, 1819, 2438 e 2442 del foglio n. 205 del Comune censuario di Ponte San Pietro e si estende su una superficie di circa mq 52.542,00.

Trattasi di un'area molto ampia ed articolata, che risulta esterna al centro storico e si caratterizza per la presenza di aree vitali, che necessitano di interventi urbanistico-infrastrutturali di riqualificazione, al fine di consolidarne la tenuta e l'ulteriore sviluppo, ponendo in evidenza l'opportunità di un intervento strategico volto a migliorare, in prospettiva, la compatibilità dei servizi commerciali con le funzioni territoriali (viabilità, mobilità dei consumatori ed arredo urbano).

L'attestamento su un asse viario importante della città quale la ex S.P. 342 Briantea, inoltre, rende l'ubicazione adeguata per la collocazione di funzioni commerciali, terziarie e di servizio, in grado di generare gravitazioni da aree esterne e di aumentare perciò il mercato potenziale delle attività presenti nell'area, rafforzandone l'attrattività e contribuendo ad un sensibile riassetto morfologico e funzionale dell'intera zona. La proposta di un polo intermodale rispecchia inoltre l'obiettivo dell'Amministrazione Provinciale che ha attivò uno studio di fattibilità per la previsione del Servizio Metropolitano sulla ferrovia Ponte San Pietro – Bergamo – Seriate, valutando la possibile evoluzione dell'attuale servizio ferroviario offerto a binario unico con scarse frequenze, al fine di ipotizzare un raddoppio del binario per il servizio metropolitano, associato ad una intensificazione delle frequenze, oltre che una volontà dell'Amministrazione comunale di fornire alla popolazione nuove tipologie di servizi ed attrezzature.

Il progetto prevede una revisione del sistema-stazione FS esistente, oggi inserito nel già congestionato centro abitato di Ponte S. Pietro, affiancato da un adeguamento del sistema viabilistico sovra comunale.

Questa soluzione sarà realizzabile senza intralcio per l'utenza che potrà utilizzare la stazione esistente anche in fase di edificazione della nuova previsione.

Tale previsione si traduce di fatto in una soluzione di "stazione passante", attraverso la realizzazione di un sottopasso ferroviario pedonale, collegato alla piastra commerciale – terziaria posta a sud, attraverso un percorso pedonale attrezzato ed ipogeo, in cui avranno luogo sia il flusso degli abitanti del centro di Ponte S. Pietro verso i servizi che quello inverso degli utenti dell'interscambio verso il centro del paese, fornendo loro un parcheggio di Interscambio interrato, ad oggi assente, supportato dagli standard pubblici reperiti.

Il progetto, inoltre, per adeguare la viabilità alle nuove esigenze, prevede la realizzazione di una nuova rotonda in corrispondenza dell'innesto della strada ex SP 342 Briantea con la Via Kennedy, coordinando in

STUDIO BALBO

Architettura & Urbanistica

Via Verdi 12 - 24121 Bergamo

Tel. 035.21.41.61 Fax 035.41.35.826

Email: info@studioassociatobalbo.it

questo modo, oltre che l'innesto stesso ad oggi non risolto, gli accessi di entrata – uscita ai parcheggi di interscambio e agli ambiti commerciali, attraverso delle bretelle sulla rotatoria, necessarie a sgravare la viabilità.

In accordo con la Provincia e gli Enti rappresentanti del trasporto pubblico, sono previste delle fermate in prossimità degli svincoli ai comparti, dedicate alle tratte di percorrenza in uso, sia in direzione Lecco che in direzione Bergamo.

Sono inoltre previsti degli stalli di sosta, a seguito della richiesta dell'Agenzia del trasporto pubblico locale, in prossimità della stazione ferroviaria esistente, in via Sabotino.

Questi elementi consentiranno di attuare un effettivo interscambio modale, sia gomma-ferro che gomma-gomma pubblico e privato.

L'inquadramento delineato mostra la valenza del sistema infrastrutturale ed insediativo analizzati, nelle diverse scale territoriali, che caratterizzano questa porzione di territorio, rendendoli elementi fondatori dell'intervento proposto.

Gli allacciamenti previsti, associati alla riqualificazione e riprogettazione delle aree antistanti, garantirebbero il rilancio della stazione e dell'intera area, consentendo che la rete esistente assuma una rilevanza non solo locale e provinciale, quale collegamento capillare, ma anche regionale, quale rilevante collegamento Bergamo – Milano – Treviglio, presentandosi, inoltre, quale cerniera tra due zone comunali divise attualmente dalla linea ferroviaria, oltre che definire un nuovo ingresso per la città.

Sotto il profilo dei servizi, l'elemento rivitalizzante per l'intero comparto, nell'obiettivo perseguito di fornire mix funzionali e generare un bacino gravitazionale di vivibilità e fruizione, sarà rappresentato dagli edifici a destinazione commerciale – terziaria e di servizio, collocati nelle aree a nord e a sud della Briantea, collegate tra loro attraverso un attraversamento pedonale protetto, attraverso un insediamento di medie strutture di vendita e vicinato, sotto il profilo dimensionale, che potranno ospitare funzioni commerciali, terziarie, pubbliche e di servizio.

Il comparto sud, tangente la linea ferroviaria, prevede inoltre una piazza pubblica, di connessione tra i fabbricati ad uso commerciale previsti.

Antistante la stessa saranno previsti parcheggi a servizio delle attività, nonché il parcheggio di interscambio per le esigenze dei passeggeri.

L'accessibilità avverrà attraverso una viabilità interna al comparto, dalla Briantea.

Antistante il comparto è prevista un'ampia area adibita a verde, quale elemento di mitigazione ambientale e tutela, poichè confinante con Villa Mapelli Mozzi, elemento di pregio storico – architettonico cui ci si è relazionati con la Soprintendenza dei Beni Architettonici, nella progettazione, al fine di tutelarne la valenza. Avendo analizzato il contesto territoriale di riferimento sotto il profilo ambientale, al fine di collocare idoneamente i nuovi fabbricati, relazionandoli con il contesto, si è reso necessario indagare sotto il profilo naturalistico e visivo, simulando i nuovi volumi valutandone la percezione.

Per questo, dopo aver definito i luoghi di rilevanza ed un insieme di luoghi d'osservazione privilegiati sono stati individuati i coni ottici di connessione fra i sistemi per arrivare ad integrare i perimetri già definiti fino a comprendere gli ambiti che pur non avendo caratteristiche di notevole o eccezionale qualità intrinseca, svolgono un ruolo importante rispetto alla fruizione percettiva dei beni rilevati.

Ciò ha portato al principio insediativo proposto e alla scelta di un'elevata innovazione architettonica e strutturale che caratterizzano questi edifici che propongono elementi tecnologici materici, giocando sulla linearità delle facciate accuratamente studiate perché si integrino con gli spazi pubblici esterni e assicurino la connessione dei tessuti, seguendo nelle forme le linearità dettate dalla ferrovia e dal contesto esistente.

STUDIO BALBO

Architettura & Urbanistica

Via Verdi 12 - 24121 Bergamo

Tel. 035.21.41.61 Fax 035.41.35.826

Email: info@studioassociatobalbo.it

Attraverso questi elementi descritti il Polo intermodale di Ponte San Pietro si inserisce armonicamente nel territorio, generando una notevole suggestione simbolica ed offre, oltre alla funzione specifica di nodo trasportistico, ulteriori nuovi spazi pubblici ed importanti attrattori commerciali e di servizio, finalizzati ad accrescere la qualità dell'intero Paese e creando un nuovo spazio comune e di servizio, generando nuove perceibilità in un ampio scenario territoriale.

Arch. Francesca Balbo

Bergamo, 10.04.2017